

Consulta, nuovo voto il 14 L'udienza sull'autonomia slitta al 20 gennaio

La prossima seduta comune per l'elezione dei quattro giudici della Corte costituzionale mancanti è stata fissata dalla Capi-gruppo di Montecitorio per martedì 14 gennaio. Evidente il pressing del presidente della Camera Lorenzo Fontana per indurre i partiti a trovare un accordo, visto il quorum di tre quinti. Un pressing che avviene al momento senza intesa complessiva, ma che ha già prodotto un effetto importante: nelle prossime ore la Consulta rinverrà a lunedì 20 gennaio la seduta sull'ammissibilità dei referendum abrogativi, in primis quello sull'autonomia differenziata, inizialmente prevista per il 13. Si prende insomma atto della convocazione delle Camere e si auspica l'elezione dei giudici mancanti in tempo per l'importante decisione sui referendum, decisione che altrimenti andrebbe presa in 11. Vista l'attenzione del Quirinale sul dossier (Sergio Mattarella ha più volte richiamato il Parlamento ai suoi doveri), i partiti sono ora in un certo senso incastrati. La decisione di Fontana ha suscitato in Capi-gruppo soprattutto l'irritazione del Pd, che avrebbe gradito un paio di giorni in più. Perché se i candidati del centrodestra sono definiti (la premier Giorgia Meloni insiste sul "padre" del premierato Francesco Saverio Marini e Forza Italia avrebbe scelto Pierantonio Zanettin, anche se resta l'alternativa di Francesco Paolo Sisto), su quello in quota centrosinistra ci sono malumori da parte centrista. Il candidato di Elly Schlein, gradito anche a Giuseppe Conte, è infatti quell'Andrea Pertici che ha rappresentato la Procura di Firenze contro il Senato nel conflitto di attribuzione davanti alla Consulta sull'acquisizione agli atti di messaggi whatsapp, sms, e-mail di Matteo Renzi per il caso Open. E naturalmente ora l'ex premier - prosciolto - si mette di traverso, lanciando in alternativa il nome di Anna Finocchiaro. Il punto di caduta potrebbe esserci sul nome di Massimo Villone. E il quarto, o la quarta? L'accordo prevede che sia una personalità super partes: più facile a dirsi che a farsi. Ma il tempo stringe, pena l'ennesima figuraccia dell'ennesima fumata nera.

—Em. Pa.